

Borghi

& città magazine



ORIZZONTI LENTI

PRIMO PIANO

CAORLE
MARCHE
FRIULI VENEZIA GIULIA

FOCUS PUGLIA

SAMMICHELE DI BARI
CISTERNINO UGENTO

FESTIVAL DEI BORGHI

PERCORSI D'AUTUNNO

VALTELLINA PAVIA
ALTO PIEMONTE
RIVIERA DEI FIORI
MEL VALBELLUNA PIANURA VERONESE
ASOLO UNIONE FAENTINA
LIBERO CONSORZIO ENNA

ITINERARI ESPERIENZIALI

CATANIA
BELLEZZA E BENESSERE
FIUGGI
PIACEVOLI SOSTE
CAMPOBASSO E PROVINCIA

/ Ci sono luoghi da raccontare.

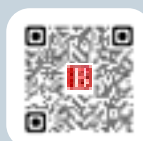


Ti invitiamo a scoprirli,
sul nostro nuovo sito.

www.borghimagazine.com /



Borghi
& città
magazine



ABBONATI AL MAGAZINE
SCOPRI I NOSTRI ABBONAMENTI
E I CONTENUTI EXTRA
Scansiona il Qrcode, visita il nuovo sito.
www.borghimagazine.com

IL RESPIRO DOPO L'AFA



Claudio Bacilieri
DIRETTORE BORGHI E CITTÀ MAGAZINE

C'è un momento, ogni anno, in cui l'estate smette di essere una promessa e diventa un peso: troppa luce, troppo caldo, troppo rumore, un ottundimento che confonde i giorni in un'unica vampa. E poi, all'improvviso, mai per annuncio graduale, una raffica di vento fa vibrare i vetri. Ismail Kadare lo aveva colto per primo, e Duccio Demetrio lo ha raccolto in apertura del suo *Foliage*: l'autunno non arriva, si annuncia con un sussulto. Da quel sussulto tutto cambia. La luce si fa obliqua, il passo rallenta senza che nessuno lo decida, e i borghi tornano a essere ciò che sono sempre stati sotto la superficie turistica dell'estate: angoli di fuga, rifugi necessari, restituiti a chi sa aspettare che la frenesia stereotipata si esaurisca da sola. Caorle, con la sua laguna che muta colore ora dopo ora, apre questo numero come si apre una finestra: non per mostrare un paesaggio, ma per lasciare entrare, finalmente, un po' d'aria.

Vagabondare per borghi non è mai solo un fatto geografico: è uno spostamento dall'evidenza del reale alla fascinazione dell'immaginario. È vero, l'autunno porta con sé anche frane, esondazioni, allagamenti - il conto di mesi di calore. Ma è la stagione più dolce proprio perché è la più onesta: non nasconde il declino, lo mette in scena. È simbolo dell'esistenza stessa, del suo fiorire e del suo, inevitabile, sfiorire. Ad accoglierci, nell'ultima generosità di luce prima del silenzio invernale, è la Puglia, dove quest'anno si svolge il Festival dei Borghi più belli d'Italia, a Sammichele di Bari. Poi le strade si diramano per tutta la Penisola: in Friuli-Venezia Giulia, nelle Marche da percorrere in bici o a piedi, a Mel e in Valbelluna, tra il Piave e le Prealpi bellunesi. E riflettiamo, in questo numero, su come la digitalizzazione stia ridisegnando il nostro modo di vivere e produrre. "Lavorare stanca", diceva Cesare Pavese, ma se lo si fa da una houseboat sul Tagliamento, da una scrivania sul fiume, certamente è più piacevole. Le geografie del lavoro agile passano per i borghi. Per tutti quelli che trovate in queste pagine, dalla Valtellina alla Riviera dei Fiori, dalla Romagna alla provincia di Enna.

A BREATH OF FRESH AIR AFTER THE HEAT

*Every year, there comes a time when summer ceases to be a promise and becomes a burden. There's too much light, too much heat, and too much noise. It's a numbing sensation that blurs the days into a single blaze. Then, suddenly—without any gradual warning—a gust of wind rattles the windows. Ismail Kadare was the first to capture this phenomenon, and Duccio Demetrio echoed it in the opening of his *Foliage*: "Autumn doesn't arrive; it announces itself with a jolt."*

From that moment on, everything changes. The light becomes slanted, the pace slows without anyone deciding it, and the villages return to what they've always been beneath the tourist surface

of summer - orners of escape and necessary refuges -restored to those who know how to wait for the frenzy to wear itself out. Caorle, with its color-shifting lagoon, opens this issue as a window opens, not to display a landscape but to finally let in a breath of fresh air. Wandering through villages is never merely geographical: it's a shift from reality to imagination. It's true that autumn also brings landslides, flash floods, and flooding—the toll of months of heat.

But autumn is the sweetest season precisely because it is the most honest; it does not hide decline, but puts it on display. It is a symbol of existence itself - of its blossoming and inevitable withering. In the last generous burst of light be-

fore winter's silence, Puglia welcomes us. This year's Festival of Italy's Most Beautiful Villages is taking place in Sammichele di Bari. From there, roads branch out across the peninsula to Friuli-Venezia Giulia, the Marche region (to be explored by bike or on foot), and Mel and Valbelluna, nestled between the Piave River and the Belluno Pre-Alps. This issue reflects on how digitalization is reshaping the way we live and work. "Work is tiring," said Cesare Pavese, "but if you do it from a houseboat on the Tagliamento or from a desk by the river, it's certainly better." These pages will take you through the landscapes of remote work, from Valtellina to the Riviera dei Fiori, from Romagna to the province of Enna, and all the villages in between.

Il Trenino dell'Albula

Patrimonio mondiale UNESCO

www.rhb.ch/albula



Informazioni e prenotazioni

Tel +41 81 288 65 65

railservice@rhb.ch

ilGIRASOLE
ilgirasoleviaggi.it • VIAGGI E VACANZE SU MISURA

Tadras *Il Trenino Rosso di...*
www.treninorosso.it

I BORGHI NON HANNO SOLO BISOGNO DI TURISTI MA DI FUTURO



Fiorello Primi
PRESIDENTE DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Ci stiamo domandando se il turismo sia la chiave per aprire le porte del ripopolamento e la soluzione per fermare lo spopolamento dei Borghi e delle aree interne. Dobbiamo riconoscere che non è così. Le attività turistiche sicuramente aiutano a mantenere una comunità ma non sono sufficienti a garantirne la “sopravvivenza” a lungo termine. Un luogo vive solo se c'è qualcuno che ogni mattina apre una bottega, accompagna i figli a scuola, coltiva un campo, avvia un'impresa, tiene accese le luci delle case anche d'inverno. La vera emergenza dei borghi italiani non è la mancanza di turisti. È la mancanza di giovani. È questo il messaggio più importante emerso dal recente convegno organizzato alla Luiss su I Borghi più Belli d'Italia. Ogni volta che un giovane lascia definitivamente un piccolo comune questo perde molto più di un abitante. Perde un'impresa che forse non nascerà, una famiglia che non si formerà, una scuola che rischia di chiudere, un presidio sociale, un pezzo di identità. E quando un borgo perde massa critica, il declino accelera: meno servizi generano meno residenti, meno residenti producono meno servizi. Una spirale che molti territori conoscono fin troppo bene. Per anni la risposta è stata quasi esclusivamente turistica. Festival, eventi, campagne promozionali, marketing territoriale. Tutto utile. Tutto necessario. Ma non sufficiente. Il turismo può generare reddito, non sempre genera comunità. La vera sfida è far evolvere i borghi da destinazioni a luoghi di vita. È qui che il dibattito cambia prospettiva. Non bisogna chiedersi come portare più persone nei borghi per un fine settimana, ma come permettere a chi lo desidera di viverci dodici mesi all'anno. In questo scenario l'intelligenza artificiale rappresenta una straordinaria opportunità, ma solo se smettiamo di considerarla una moda tecnologica. L'AI può aiutare i piccoli comuni a gestire meglio i servizi, programmare gli investimenti, valorizzare il patrimonio culturale, promuovere il turismo sostenibile, supportare le imprese locali, semplificare la burocrazia e offrire nuove opportunità di lavoro qualificato anche lontano dalle grandi città. Può persino contribuire a ribaltare un paradigma consolidato: oggi non è più necessario che il lavoro segua la città. Sempre più spesso può essere la persona a scegliere dove vivere. I borghi possono diventare laboratori della nuova Italia: comunità energetiche, agricoltura innovativa, artigianato digitale, lavoro da remoto, turismo esperienziale, economia circolare, servizi intelligenti. Luoghi dove innovazione e tradizione non si escludono, ma si rafforzano a vicenda. I piccoli comuni rappresentano oltre la metà dei municipi italiani e custodiscono una parte decisiva del nostro capitale ambientale, culturale e identitario. Se muoiono loro, si impoverisce l'intero Paese. La nostra sfida, la sfida che I Borghi più belli d'Italia lanciano alle istituzioni e alla politica a tutti i livelli, è quella di impostare una strategia per dare un futuro ai borghi.

VILLAGES NEED FUTURE, NOT ONLY TOURISTS

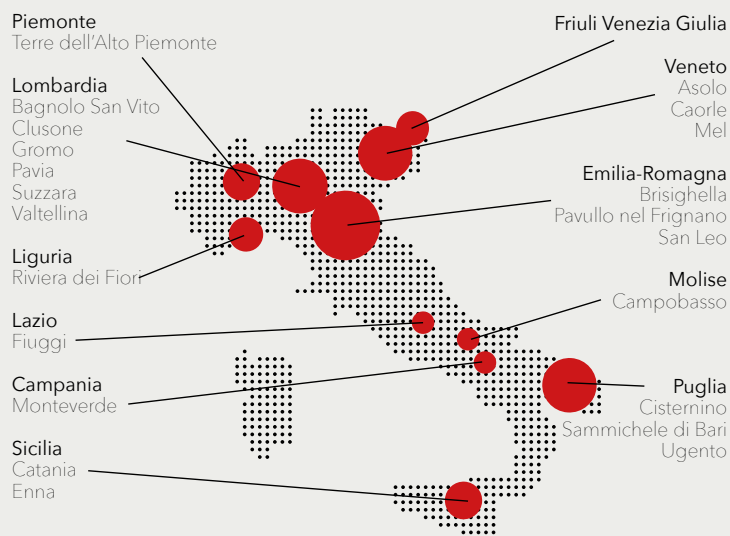
We're wondering if tourism is the key to repopulating villages and other rural areas. However, we must recognize that this is not the case. While tourism certainly helps sustain a community, it is not enough to guarantee its long-term survival. A place is only alive if someone opens a shop every morning, takes their children to school, cultivates a field, starts a business, and keeps the lights on in their home, even in the winter. The real crisis facing Italian villages is not a lack of

tourists. It is a lack of young people. This was the most important message to emerge from the recent Luiss conference on I Borghi più Belli d'Italia. Each time a young person leaves a small town permanently, the town loses much more than just a resident. For years, the response has been almost exclusively focused on tourism: festivals, events, promotional campaigns, and regional marketing. All of this is useful. All of it is necessary. But it is not enough. While tourism can generate

income, it does not always build community. The real challenge lies in transforming these villages from mere destinations into places to live. This is where the debate shifts perspective. Instead of asking how to bring more people to these villages for a weekend, we should ask how to enable those who wish to do so to live there year-round. In this scenario, artificial intelligence (AI) represents an extraordinary opportunity—but only if we stop viewing it as a passing technological fad.



IN QUESTO NUMERO / IN THIS ISSUE



SOMMARIO

16 PRIMO PIANO *SPOTLIGHT*

ORIZZONTI LENTI

SLOW HORIZONS

Caorle, Marche, Friuli Venezia Giulia.

9 EDITORIALE *EDITORIAL*

IL RESPIRO DOPO L'AFI

A BREATH OF FRESH AIR AFTER THE HEAT

Vagabondare per borghi non è mai solo un fatto geografico: è uno spostamento dall'evidenza del reale alla fascinazione dell'immaginario.

Wandering through villages is never merely geographical: it's a shift from reality to imagination.

32 FOCUS PUGLIA

VIAGGIO NELLA REGIONE CHE OSPITERÀ IL FESTIVAL DEI BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA

A TRIP TO THE REGION THAT WILL HOST THE FESTIVAL OF ITALY'S MOST BEAUTIFUL VILLAGES

Sammichele di Bari, Cisternino, Ugento.

11 LA VOCE DEI BORCHI *VOICE OF THE VILLAGES*

I BORCHI NON HANNO BISOGNO SOLO DI TURISTI, MA DI FUTURO

VILLAGES NEED FUTURE, NOT ONLY TOURISTS

La vera emergenza dei borghi non è la mancanza di turisti, ma di giovani. È il dato che emerge dal convegno organizzato con la Luiss.

The real crisis facing small towns is not a lack of tourists, but a lack of young people. This is the finding that emerged from the conference organised with Luiss.

46 L'ITALIA CHE RESTA *THE ITALY THAT REMAINS*

Il ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi, apre un dialogo con i nostri lettori.

The minister for Tourism, Gianmarco Mazzi, is engaging in a dialogue with our readers.



48 **PERCORSI D'AUTUNNO** *AUTUMN ITINERARIES*

Valtellina, Alto Piemonte, Riviera dei Fiori, Mel, Pianura dei Dogi, Romagna, Brisighella, Pavia, Libero Consorzio Comunale di Enna, Asolo.

88 **ITINERARI ESPERIENZIALI**

EXPERIENTIAL ITINERARIES
Catania.



92 **BELLEZZA E BENESSERE**

BEAUTY AND WELLNESS
Fiuggi.

94 **PIACEVOLI SOSTE** *PLEASANT BREAKS*

Bagnolo San Vito, Pavullo nel Frignano, Suzzara, Campobasso e provincia, Monteverde.

110 **SMART LANDS**

120 **STILI** *STYLES*

IN COPERTINA CAORLE



ABBONATI AL MAGAZINE

SCOPRI I NOSTRI ABBONAMENTI
E I CONTENUTI EXTRA

Scansiona il Qrcode, visita il nuovo sito.
www.borghimagazine.com

CAORLEXP SCOPRI, MUOVITI, ESPLORA

STORIA, TRADIZIONE, CULTURA: MA CAORLE
È ANCHE UNA CITTÀ DELLO SPORT VIVA E DINAMICA
IN TUTTE LE STAGIONI, COME DIMOSTRA
LA NOMINA A EUROPEAN TOWN OF SPORT 2025

Claudio Bacilieri



La voga veneta è un'antica
tecnica di navigazione
tradizionale

*Venetian rowing
is an ancient traditional
navigation technique*





Hai sfogliato
un'anteprima del nuovo numero.

*Per proseguire la lettura
ti invitiamo
a scegliere uno dei nostri
piani di abbonamento*

VAI SU WWW.BORGHIMAGAZINE.COM

